Dal settembre 2005 ***Marco Croci*** è il nuovo direttore Musicale del Gruppo Corale Accademia di Tradate. Dal 1996 al 2000 ha frequentato i corsi di direzione e musica corale organizzati dall'U.S.C.I. (Unione Società Corali Italiane) di Varese sotto la guida dei Maestri Giacomo Giorgio Ciffo (Vocalità individuale e di gruppo) Loriano Blasutta (Elementi di armonia e composizione), Gabriele Conti (tecnica gestuale e concertazione del repertorio). Dal 1995 è direttore della Schola Cantorum S. Cecilia di Gorla Minore. Oltre a varie collaborazioni occasionali con realtà corali del basso varesotto sia come direttore sia come corista, dal 2001 al 2003 ha ricoperto l'incarico di maestro sostituto presso il Coro Euphonia di Carbonate (CO) (dir. M° Gian Paolo Vessella), con il quale ha preparato e diretto alcuni concerti e ha collaborato all'allestimento di diverse opere liriche (Traviata, Trovatore, Rigoletto, Nabucco, Don Pasquale, Suor Angelica). Dal 2003 partecipa come corista alle attività del Coro Ars Nova di Varese (dir. Alberto Repossi); con questo coro ha preso parte all'incisione del disco "La musica Sacra a Milano agli albori dell'età barocca"(dir. Antonio Eros Negri). Dal 2004 frequenta il triennio accademico di musica corale e direzione di coro (livello I del nuovo ordinamento) presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Como (Coordinatore del triennio M° Domenico Innominato). Nell'ottobre 2005 è stato ammesso alla frequenza del corso finalizzato alla costituzione del Coro Barocco di Accademia Bizantina di Ravenna coordinato dai Maestri Marco Gemmani e Romano Valentini.

L'Orchestra ***I Musici Estensi*** è nata in seno al Comune di Tradate e all'Associazione musicale *ImmaginArte* con il desiderio di creare un complesso essenzialmente d'archi che si distinguesse nel panorama musicale per la qualità delle sue interpretazioni eseguendo un ampio repertorio che si estende dal periodo Barocco al '900 e realizzando anche percorsi multidisciplinari con attori e proponendosi in tal modo ad un pubblico sempre più vasto. Il lavoro si è basato su una preparazione costante svolta negli anni da Felice Cusano che ha collaborato in veste di preparatore d'archi. In seguito a tale percorso formativo, l'Orchestra ha raggiunto una stabilità di organico, definendo col tempo la collaborazione con una ventina di musicisti, scelti fra i migliori diplomati degli ultimi anni: essi trovano, all'interno de *I Musici Estensi* e dei gruppi cameristici che via via si sono formati nell'ambito dell'orchestra, un fine comune e una possibilità di crescita sia individuale sia collettiva. Il ruolo di direttore principale è affidato ad Alessandro Cadario. Hanno, inoltre, collaborato in qualità di direttori Pierangelo Gelmini e Mauro Loguercio e in qualità di solisti il giovane e promettente violinista Edoardo Zosi, il violinista Francesco Senese e il brillante flautista Sergio Zampetti. Si è anche instaurata una positiva collaborazione con i Conservatori "G.Verdi" di Milano e di Como e il Teatro Sociale di Como.
Nel giugno 2005 *ImmaginArte* ha, infine, prodotto ed eseguito con *I Musici Estensi* in prima assoluta "Internet", opera con soggetto e libretto di Lorenzo Arruga e musica di Alessandro Cadario. "La stagione tradatese di musica classica si dimostra con questo secondo appuntamento, organizzato dall'Associazione ImmaginArte e patrocinato dal Comune di Tradate, capace

Città di Tradate
Assessorato alla Cultura

ImmaginArte

Presentano

CONCERTO di NATALE

Gruppo corale
Accademia

Direttore
Marco Croci

Soprano
Francesca Lombardi Mazzulli

Orchestra
I Musici Estensi

Direttore
Alessandro Cadario

Musiche
J.S.Bach, J.Busto, B.Bettinelli, W.A.Mozart, J.Pachelbel, H.I. von Biber, G.F.Händel, J.Rathbone

Sabato 3 dicembre 2005, ore 21.00
Chiesa di S.Stefano - Tradate -

I Parte

J. S. Bach (1685-1750)	**In Dulci Iubilo** **Werde munter, mein gemüthe**
A. Bruckner (1824-1896)	Da ***Messe für den Gründonnerstag*** *-Graduale: Christus factus est* *-Offertorium: dextera Domini* *-Sanctus* *-Benedictus*
B. Bettinelli (1913-2004)	**Adeste Fideles** **Ninna nanna del Bambin Gesù**
L Molfino (viv.)	**O Sacrum Convivium**
J. Busto (viv.)	**Ave Maria**

II Parte

J.Pachelbel (1653-1706)	**Canone e Giga per violini e basso continuo**
H.I. von Biber (1644-1704)	**Fidicium Sacrum Profanum per archi**
G.F.Händel (1685-1759)	**Dal Messia HWv 56** *Sinfonia* -Grave -Allegro moderato *Pifa* *Air* -Rejoice greatly, o daughter of Zion -He shall feed his flock like a shepherd -I know that my redeemer liveth -If God be for us who can be against us
J.Rathbone (viv.)	**Mary's lullaby** *Prima esecuzione Italiana*
W. A. Mozart (1756-1791)	**Ave verum Corpus**

L'ultimo appuntamento è dedicato al periodo barocco: i colori e l'eleganza di questo secolo, a cavallo tra il seicento e il settecento, ci avvicinano e ci accompagnano al Natale. Ma anche la Chiesa, il coro e la voce di un soprano sono utili strumenti che aiutano a creare un'atmosfera di serenità e armonia in questo particolare momento dell'anno ricco di spiritualità.
Dopo la piacevole esperienza del concerto di Natale del 2004, anche quest'anno ospite della serata sarà il Coro Accademia di Tradate.
Il repertorio affrontato fa parte del periodo barocco tedesco e, oltre ai notissimi Canone e Giga di Pachelbel e al meno conosciuto ma di sicuro impatto emozionale von Biber, presenta la sinfonia iniziale dal Messia di Händel e le quattro Arie per Soprano.
Particolarità di queste esecuzioni è il fatto che la musica verrà interpretata in maniera filologica e che i violoncelli e il violone - "antenato" del contrabbasso e strumento tipicamente del periodo Barocco - avranno la montatura antica vale a dire corde di budello e arco del '700 fondamentali per ottenere un certo tipo di suono. Per esecuzione filologica si intende un'esecuzione in stile rispetto al periodo storico – musicale preso in considerazione e per montatura moderna si intende l'utilizzo degli strumenti musicali di liuteria moderna o antica che, indipendentemente dal periodo storico in cui sono stati costruiti, vengono utilizzati in stile moderno, vale a dire con arco e corde del '900.
La differenza sarà data dal fatto di suonare in un determinato punto dell'arco e in una certa maniera, dal sentire e dal realizzare diversi ornamenti ad alcune note chiavi e dall'utilizzare un certo tipo di vibrato piuttosto che un altro, se non addirittura di non utilizzarlo del tutto, giocando sulla purezza della nota e sulla sua precisa intonazione.

Il Gruppo Corale ***Accademia*** viene fondato da un nutrito gruppo di amanti del canto corale nel 1987 come coro maschile. La direzione viene assunta da uno dei cofondatori, il Maestro Mario Corà, che ne orienta l'attività prevalentemente verso il canto popolare sia moderno che rinascimentale. Dopo alcuni anni di formazione teorica e pratica e di partecipazione a rassegne e concerti, il coro apre l'accesso alle donne e si trasforma in coro misto, mantenendo invariato l'orientamento artistico. Nel 1995 a causa del ritiro del Maestro Corà e per una serie di aggiustamenti interni, il complesso vocale, che poteva contare su una quarantina di elementi, si imbatte in una grave crisi dalla quale riesce a riprendersi grazie al contributo umano e artistico del Maestro Carlo Capra, che assume la direzione del coro, ne affina la qualità vocale e lo riorienta sotto il profilo delle scelte musicali, indirizzandolo verso la musica polifonica in prevalenza sacra. Dopo alcuni anni di preparazione vocale e di approntamento di un nuovo repertorio adatto ad un gruppo misto di quindici/diciassette persone, il gruppo corale ha quindi raggiunto una preparazione che gli ha consentito di tornare ad esibirsi a livello locale e regionale, riscuotendo successo e plauso, dai quali ha ricavato ulteriore motivazione e incoraggiamento per puntare a mete sempre più ambiziose. Ciononostante, la sua tortuosa avventura musicale non ha ancora avuto termine poiché, a causa di uno stallo nell'attività e quindi nella crescita artistica, si è trovato di nuovo nella condizione di dover cambiare maestro. Ora, infatti, alla direzione della corale Accademia è stato chiamato il maestro Marco Croci che, dopo aver raccolto con grande rispetto l'eredità dei suoi predecessori, sta ora trasmettendo al coro la sua passione ed i suoi indirizzi, con l'intento di riportare quanto prima il cammino artistico ai più alti livelli possibili, per la gioia di coloro che cantano e la soddisfazione di quelli che ascoltano.